

eurofly

**Relazione sull'andamento della
gestione nel primo trimestre 2006**

Eurofly s.p.a. - Sede in Milano (MI) - Via Ettore Bugatti, 15 - Cap. Soc. Euro 13.355.302
R.E.A. Milano n. 1336505 - Reg. Imp. Milano 05763070017 - P.I. 03184630964 - C.F. 05763070017

SOMMARIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL PRIMO TRIMESTRE 2006

Introduzione	1
1. SCENARIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	4
1.1. Quadro macroeconomico.....	4
1.2. Scenario di settore	4
1.3. Andamento della gestione e attività operativa	5
1.3.1. Attività commerciale.....	5
1.3.2. La flotta	8
1.3.3. Costituzione di una newco per la gestione dei servizi di manutenzione in joint venture con primario partner industriale.....	9
1.3.4. Progetto di acquisizione di Livingston Aviation Group S.p.A.....	9
1.3.5. Iniziative di sviluppo in Egitto.....	10
2. ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI	11
3. PERSONALE.....	15
4. GESTIONE FINANZIARIA.....	17
4.1. Posizione finanziaria netta.....	17
4.2. Rendiconto Finanziario.....	20
5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	22
6. AZIONI PROPRIE.....	23
7. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE	23
8. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	23
9. RAPPORTI CON BANCA PROFILO	23
10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	25
10.1. L'attentato di Dahab.....	25
10.2. Evoluzione dei rapporti con Teorema Tour S.p.A.	26
10.3. Progetto di acquisizione di Livingston Aviation Group.....	26
10.4. L'aeromobile A319 CJ e rapporti con l'associazione MiMa	27
10.5. Ristrutturazione dei rapporti finanziari	28
10.6. La prevedibile evoluzione della gestione.....	28
APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS E I SUOI EFFETTI.....	33
<i>Considerazioni generali.....</i>	33
<i>Principali differenze tra Principi Italiani usati in precedenza e principi IAS/IFRS.....</i>	34
<i>Trattamenti contabili prescelti dalla Società nell'ambito delle opzioni contabili previste dai principi IAS/IFRS.....</i>	37
<i>Esenzioni facoltative previste dall'IFRS1 e fruite dalla Società.....</i>	37
<i>Riconciliazione dei principi Italiani usati in precedenza rispetto ai principi IAS/IFRS.....</i>	38
<i>Note esplicative ai prospetti di riconciliazione del risultato e del patrimonio netto secondo principi previgenti e secondo principi IAS/IFRS</i>	40
<i>Principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione della relazione trimestrale al 31 marzo 2006</i>	48

E U R O F L Y S.p.A.

Sede in Milano – Via E.Bugatti, 15

Capitale sociale Euro 13.355.302 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano n. 05763070017 – R.E.A. N. 1336505

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL PRIMO TRIMESTRE 2006

Introduzione

La presente relazione trimestrale al 31 marzo 2006 è stata predisposta ai sensi del Regolamento Consob n. 11971 e successive modifiche, allo scopo di fornire informazioni sulla situazione economico – finanziaria della Società. Con Delibera 14990 del 14 aprile 2005, la Consob ha stabilito che nel primo anno di applicazione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS è ammesso redigere la trimestrale secondo i principi contabili nazionali, unitamente alla predisposizione dei prospetti di riconciliazione di patrimonio netto e di risultato economico come indicato dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IAS/IFRS. Conseguentemente Eurofly S.p.A., visti gli articoli 81-bis ed 82-bis del Regolamento Emittenti Consob, come introdotti della suddetta Delibera, ha predisposto la relazione trimestrale al 31 marzo 2006, la prima successiva alla scadenza del periodo transitorio introdotto dall'art. 81-bis, adottando i principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) per la redazione dei documenti contabili e di bilancio. Peraltro, avvalendosi del disposto dell'art. 82-bis del citato Regolamento, gli schemi di presentazione della relazione trimestrale sono quelli preesistenti. Nell'appendice “**APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS E SUOI EFFETTI**” sono riportate le informazioni previste dalla Delibera Consob sopra citata con riferimento alla prima adozione degli IAS/IFRS.

Nella Relazione i dati economici del primo trimestre 2006 sono confrontati con quelli dell'analogo periodo del precedente esercizio; la posizione finanziaria netta e le poste dello stato patrimoniale al 31 marzo 2006 sono invece confrontate con i corrispondenti dati consuntivati al 31 dicembre 2005.

In considerazione della rilevanza di alcuni eventi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2005, ad integrazione di quanto esposto nella presente Relazione, si rimanda al capitolo 13 (fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione) della Relazione sull'andamento della gestione nell'esercizio 2005, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2006.

Presentiamo di seguito i principali dati economico finanziari ed indicatori di attività del primo trimestre 2006, comparati con quelli del primo trimestre 2005 e del 31 dicembre 2005:

Ove non diversamente specificato, Euro/000

2005	Indicatori significativi	I Trim 06	I Trim 05	Variazione	Variazione %
42.060	Ore volo complessive	9.221	9.512	(291)	-3,1%
1.603.240	Passeggeri trasportati	351.001	330.139	20.862	6,3%
	Disponibilità flotta in locazione e wet lease (mesi macchina)	33	34	(1)	-3,6%
5.441	Produttività flotta Lungo Raggio (in ore volo)(1)	5.267	5.866	(600)	-10,2%
	Produttività flotta Lungo Raggio (in ore volo) incl.				
5.335	Wet Lease (1)	5.267	5.365	(99)	-1,8%
3.192	Produttività flotta Medio Raggio (in ore volo)(1)	2.636	2.583	53	2,0%
2005	Conto economico sintetico	I Trim 06	I Trim 05	Variazione	Variazione %
271.475	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.353	61.089	264	0,4%
277.461	Ricavi totali	62.500	61.151	1.350	2,2%
30.823	EBITDAR (2)	7.141	4.746	2.395	50,5%
11,4%	Incidenza percentuale sui ricavi totali	11,6%	7,8%		
3.789	EBITDA (3)	(1.706)	(691)	(1.015)	-146,8%
1,4%	Incidenza percentuale sui ricavi totali	-2,8%	-1,1%		
(3.607)	EBIT (4)	(3.572)	(2.270)	(1.302)	-57,4%
-1,3%	Incidenza percentuale sui ricavi totali	-5,8%	-3,7%		
(2.775)	Risultato dell'esercizio/periodo	(4.392)	(1.533)	(2.859)	-186,6%
31.03.05	Stato patrimoniale sintetico	31.03.06	31.12.05	Variazione	Variazione %
58.784	Totale attività non correnti	90.178	103.009	(12.831)	-12,5%
79.042	Totale attività correnti	78.889	95.282	(16.393)	-17,2%
-	Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	-
137.826	Totale attivo	169.067	198.291	(29.224)	-14,7%
14.692	Patrimonio netto	41.464	43.477	(2.013)	-4,6%
7.521	Totale passività non correnti	38.007	38.107	(99)	-0,3%
115.614	Totale passività correnti	89.595	116.707	(27.112)	-23,2%
137.826	Totale patrimonio netto e passività	169.067	198.291	(29.224)	-14,7%
2005	Investimenti	I Trim 06	I Trim 05	Variazione	Variazione %
68.700	Investimenti	736	8.967	(8.231)	-12,0%
31.03.05	Altri dati finanziari	31.03.06	31.12.05	Variazione	Variazione %
3.478	Posizione finanziaria netta (5)	(10.234)	(4.093)	(6.141)	150,0%
	Disponibilità monetarie nette (indebitamento finanziario netto a breve)	16.291	11.875	4.416	37,2%
(2.554)					
14.692	Patrimonio Netto	41.464	43.477	(2.013)	-4,6%

(1) La produttività riferita a periodi inferiori all'anno è comunque annualizzata, per favorire i confronti tra periodi diversi.

(2) EBITDAR: *Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, Amortization and aircraft Rentals* (ossia l'EBIT al lordo dei costi di noleggio operativo degli aeromobili – esclusi i noleggi wet – e degli ammortamenti ed accantonamenti ai fondi rischi ed oneri).

(3) EBITDA: *Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, Amortization*.

(4) EBIT: *Earnings Before Interest and Taxes*.

(5) Rispetto alle disponibilità monetarie nette (indebitamento finanziario netto a breve), la posizione finanziaria netta include crediti finanziari immobilizzati e la quota non corrente dei mutui.

Rimandando ai paragrafi successivi per una dettagliata disamina dell'andamento delle grandezze sopra riportate, riteniamo rilevante sottolineare immediatamente le operazioni sul Capitale e Patrimonio Netto avvenute nel corso del trimestre.

Come noto, la Società in data 21 Dicembre 2005 ha completato positivamente il processo di quotazione con l'ammissione alla quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In data 26 gennaio 2006, al termine del periodo di stabilizzazione, è stato esercitato dai Coordinatori dell'Offerta Globale il diritto d'opzione di sottoscrizione al prezzo di offerta (Greenshoe) di 390.000 azioni. Il capitale sociale è stato quindi aumentato di ulteriori 390.000 azioni al prezzo di Euro 6,40 l'una. A seguito di tale aumento il capitale sociale è pari a Euro 13.355.302,00, suddiviso in 13.355.302 azioni da nominali Euro 1,00 ciascuna.

Pertanto, la movimentazione del patrimonio netto del trimestre è la seguente.

<i>Importi in Euro/000</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserve Statutarie	Utile (perdita) portata a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2005	12.965	29.127	478	3.681	0	-2.775	43.477
Destinazione risultato esercizio 2005					-2.775	2.775	-
Esercizio greenshoe	390	1.989					2.379
Perdita del I Trimestre 2006						-4.392	-4.392
Patrimonio netto al 31 marzo 2006	13.355	31.116	478	3.681	-2.775	-4.392	41.464

1. SCENARIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

1.1. Quadro macroeconomico

Il trimestre è stato caratterizzato da un forte incremento dei costi energetici. I primi mesi del 2006 hanno visto tensioni sui prezzi del petrolio, in particolare a causa dell'inasprirsi della crisi fra USA e Iran.

Il prezzo del petrolio è stato quotato su valori superiori al 60 dollari al barile e si vedono segnali di ulteriore crescita. Come mostrato nella tabella seguente, il valore medio del Brent nel primo trimestre 2006 (61,75 \$) è in crescita di circa il 29% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (47,70 \$).

Crude oil

Importi espressi in dollari al barile

2005	Crude oil	2005 I trim	2006 I trim	06/05 %
56,64	WTI - USA	49,73	63,27	27%
54,57	Brent - Europe	47,70	61,75	29%

Fonte: Energy Information Administration – US government 2005

Il cambio euro/dollaro ha mostrato nel primo trimestre 2006 un recupero dell'euro rispetto agli ultimi mesi del 2005. Rispetto, invece, allo stesso periodo dell'anno precedente, il tasso di cambio evidenzia un significativo rafforzamento della valuta statunitense.

Infatti, mentre nel primo trimestre 2006 il cambio medio è stato pari a 1,2021, nello stesso periodo del 2005 si è attestato a 1,3111.

I tassi di interesse hanno confermato un trend di crescita, sia negli Stati Uniti che in Europa.

1.2. Scenario di settore

Il primo trimestre dell'anno 2006 ha mostrato, a livello di traffico mondiale, una crescita sostenuta del numero dei passeggeri trasportati. La IATA, nel suo report trimestrale, rileva una crescita dei passeggeri trasportati del 5,9%, rispetto all'anno precedente, a fronte di un aumento dell'offerta del 4,9%, con un conseguente miglioramento del load factor a livello mondiale. Dati analoghi si rilevano anche in Italia. Le statistiche Assoaeroporti mostrano una crescita del traffico nel trimestre del 6,2%, con un aumento più sostenuto nel traffico internazionale (7,2%) rispetto al traffico domestico, secondo una tendenza in atto da diverso tempo.

Passando all'analisi dei dati relativi al settore di riferimento di Eurofly, l'Osservatorio Astoi ha rilevato una crescita molto sostenuta per la destinazione Maldive, pari a circa il 10% rispetto al

primo trimestre 2004. Il confronto con l'anno 2005 non è significativo a causa dell'effetto dello Tsunami. Segnali positivi arrivano anche dall'Egitto, dove nel mese di marzo si è finalmente raggiunto lo stesso livello di passeggeri dell'anno 2004 (ricordiamo che il primo trimestre del 2005 risentiva di una riduzione dei passeggeri rispetto all'anno precedente a seguito dell'attentato di Taba dell'ottobre 2004).

1.3. Andamento della gestione e attività operativa

1.3.1. Attività commerciale

L'attività commerciale del trimestre ha avuto l'obiettivo di minimizzare l'impatto:

- dell'attentato di Luglio 2005 a Sharm El Sheik;
- degli uragani di fine 2005 nell'area caraibica;
- del mancato rinnovo dell'accordo con Teorema Tour.

In particolare, per il Medio Raggio si è ridotta l'offerta di capacità sul mercato leisure, avendo la Società deciso nel corso del 2005 di noleggiare due aeromobili nella modalità ACMI⁽¹⁾ al vettore My Way. Tale attività, avviata in chiave tattica, verrà ripetuta in futuro, stante i buoni risultati prodotti. Tale intervento, congiuntamente ad una ripresa della domanda verso l'Egitto superiore alle aspettative di Eurofly, ha permesso di non risentire particolarmente del mancato rinnovo dell'accordo con Teorema Tour. Nel lungo raggio, invece, l'effetto della cessazione delle operazioni con Teorema è stato più significativo. Il contratto oggetto di negoziazione prevedeva un fatturato di circa 11 milioni di Euro sul lungo raggio per la stagione invernale, in parte con rotazioni acquistate integralmente dal Tour Operator e in parte con allotment (quota di posti dell'aeromobile). Mentre le rotazioni che dovevano essere acquistate integralmente non sono state sostituite, essendosi palesata la loro non effettuazione solo a ridosso delle partenze, gli allotment, attraverso un forte utilizzo della multicanalità, sono stati quasi integralmente venduti. Eurofly, infatti, essendosi dotata degli strumenti necessari per vendere i suoi voli sia a Tour Operator che a agenzie di viaggio e utenti finali attraverso diversi canali di vendita (call center, sito internet, distribuzione presso tutti i GDS; sia in Italia che nei paesi di destinazione dei voli), ha fortemente incrementato l'offerta di posti su questi canali, ottenendo buoni risultati nel riempimento dei voli.

⁽¹⁾ A.C.M.I è l'acronimo di Aircraft, Crew, Maintenance e Insurance. Si riferisce ad una forma contrattuale di affitto degli aeromobili da terzi o a terzi il cui canone è comprensivo dei costi dell'aeromobile, dell'equipaggio, di manutenzione e assicurazione.

Dati statistici e ricavi unitari

Dati statistici

2005		I Trim 2006	I Trim 2005	Variazione	Variazione %
42.060	Ore volo complessive	9.221	9.512	-291	-3,06%
27.996	Medio raggio	5.271	5.488	-217	-3,96%
14.064	Lungo Raggio	3.950	4.024	-74	-1,84%
1.603.240	Passeggeri trasportati	351.001	330.139	20.862	6,32%
1.496.293	Eurofly	291.186	330.139	-38.953	-11,80%
106.947	Altri vettori	59.815	0	59.815	0,00%
1.199.611	Medio raggio	230.896	196.475	34.421	17,52%
403.629	Lungo Raggio	120.105	133.664	-13.559	-10,14%

L'andamento delle ore volate mostra un sostanziale allineamento fra le ore volate nel primo trimestre 2005 e 2006.

Al riguardo, è utile segnalare che nel medio raggio è notevolmente mutata la composizione di tali ore essendo aumentate le ore di volo operate per vettori terzi (ACMI per la società My Way) e diminuite, di conseguenza, le ore volo per voli di linea e charter operati con codice Eurofly. Si segnala, inoltre, che l'ultima bozza di contratto oggetto di negoziazione con il cliente Teorema Tour prevedeva nel primo trimestre dell'anno circa 950 ore volo nel medio raggio. Ne consegue che la mancata conclusione di tale accordo non ha inciso significativamente sulla produttività del medio raggio.

Passando all'analisi del lungo raggio, nel corso del primo trimestre del 2005 sono state cancellate circa 400 ore relative alla riduzione del traffico sulle Maldive. Tali ore sono state integralmente recuperate nel corso del 2006, nel quale si rileva un aumento delle ore volate su tale destinazione superiore di oltre 500 ore rispetto all'anno precedente. Il sostanziale allineamento con le ore del primo trimestre dell'anno 2005 è stato causato dalla mancata conclusione dell'accordo con Teorema Tour che prevedeva, nel primo quarter 2006, l'acquisto di due rotazioni settimanali su destinazioni caraibiche per un totale di circa 500 ore volo.

Relativamente ai dati passeggeri, si segnala che il dato del lungo raggio 2005 è influenzato dalla differente configurazione dell'aeromobile A330 utilizzato in wet lease⁽²⁾ rispetto al A330 Eurofly. Tale aeromobile, noleggiato dalla società francese STAR, disponeva infatti di 364 posti contro i 282 degli aeromobili Eurofly.

⁽²⁾ Wet Lease: si riferisce al noleggio da terzi di un aeromobile dotato di equipaggio (formula ACMI)

Produttività flotta*Valori espressi in ore di volo*

2005		I Trim 2006	I Trim 2005	Variazione	Variazione %
3.192	Medio Raggio	2.636	2.583	53	2,04%
5.441	Lungo Raggio	5.267	5.866	-600	-10,22%

Produttività flotta (incluso aeromobile in wet lease)*Valori espressi in ore di volo*

2005		I Trim 2006	I Trim 2005	Variazione	Variazione %
5.335	Lungo Raggio	5.267	5.365	-99	-1,84%

L'analisi della produttività della flotta (riferita sia ai soli aeromobili di Eurofly sia considerando anche le macchine in wet lease) mostra una performance sostanzialmente allineata a quella raggiunta nell'anno precedente, e coerente con l'andamento delle ore volate. Si segnala che il dato del primo trimestre 2005 riferito ai soli aeromobili Eurofly non consente un confronto omogeneo, poiché, a seguito delle cancellazioni della attività sulle Maldive, si è cercato di concentrare l'attività sui due aeromobili Eurofly rispetto ad utilizzare in maniera più omogenea tutte e tre le macchine disponibili.

Eurofly - Ricavi per ora volo*Importi espressi in Euro*

2005		I Trim 2006	I Trim 2005	Variazione	Variazione %
5.439	Medio Raggio	5.024	4.660	364	7,81%
8.255	Lungo Raggio	9.042	8.423	619	7,35%
6.417	Totale	6.928	6.252	676	10,81%

I ricavi unitari sono costruiti sulla base dei soli proventi direttamente derivanti dalle attività di volo. Poiché l'attività ACMI è caratterizzata da proventi per ora volo sensibilmente inferiori, non si tiene conto di tali ricavi e delle associate ore in questa tabella.

La crescita del provento medio di oltre 10 punti percentuali, a fronte di un trend del settore di proventi unitari decrescenti o, come rilevato dalla IATA nel suo ultimo report, relativo alle stime sul primo trimestre 2006, costanti, è da considerare come un dato positivo, specialmente tenendo conto della difficile situazione del trimestre, ed ha contribuito a ridurre il peso dell'incremento esogeno di alcuni costi, in particolare del costo del carburante.

1.3.2. La flotta

La flotta di Medio Raggio nel primo trimestre del 2006 è sostanzialmente allineata in termini di disponibilità di macchine allo stesso periodo dell'anno precedente. La flotta si compone di otto aeromobili A320. Tale configurazione di flotta è stata raggiunta durante il primo trimestre 2005, con l'arrivo dell'ottavo A320 ed il completamento della dismissione della flotta MD 80. Per quanto concerne la flotta di Lungo Raggio, nel primo trimestre 2006 risulta composta da tre aeromobili A330. Nello stesso periodo del 2005, la disponibilità di flotta era simile, anche se i due aeromobili A330 in noleggio operativo erano integrati dal wet lease di un ulteriore A330, per anticipare l'assetto di flotta a tre aeromobili e cogliere la domanda disponibile sul mercato. Durante il primo trimestre 2006 l'aeromobile A319 Corporate Jetliner è stato noleggiato alla società saudita NAS, che già lo aveva operato nel corso del 2005. Il contratto ha avuto termine il 5 aprile 2006 (si veda anche il capitolo 10 della presente Relazione). La tabella seguente riepiloga l'assetto di flotta nel 2005 e primo trimestre 2006. La tabella non mostra l'aeromobile A319 CJ in quanto lo stesso, nel 2005 e per tutto il primo trimestre 2006, è stato oggetto di noleggio operativo ad altro vettore.

Marca di registrazione	Tipo	Entrata in flotta	gen-05	feb-05	mar-05	apr-05	mag-05	giu-05	lug-05	ago-05	set-05	ott-05	nov-05	dic-05	gen-06	feb-06	mar-06
I-EEZB	A330	ago-02															
I-EEZA	A330	set-02															
I-EEZJ	A330	mag-05															
I-EEZC	A320	ott-02															
I-EEZD	A320	feb-03															
I-EEZE	A320	mar-03															
I-EEZF	A320	apr-03															
I-EEZG	A320	mag-03															
I-EEZH	A320	dic-04															
I-EEZI	A320	dic-04															
I-EEZK	A320	feb-05															
I-DAVD	MD-82	mag-04															
I-DAVC	MD-82	giu-04															

La tabella seguente mostra la capacità acquisita in wet lease nel medesimo periodo cui si riferisce la tabella precedente.

Marca di registrazione	Tipo	Entrata in flotta	gen-05	feb-05	mar-05	apr-05	mag-05	giu-05	lug-05	ago-05	set-05	ott-05	nov-05	dic-05	gen-06	feb-06	mar-06
Medio Raggio	MD-82																
Medio Raggio	MD-82																
Lungo Raggio	A330-300																

1.3.3. Costituzione di una newco per la gestione dei servizi di manutenzione in joint venture con primario partner industriale

La Società, nel corso del trimestre, ha continuato le negoziazioni con EADS Sogerma Services, leader mondiale del settore della manutenzione di aeromobili, per la costituzione di una società, basata a Malpensa, per offrire servizi manutentivi a tutti i vettori presenti sullo scalo, tra cui la stessa Eurofly e Livingston Aviation Group. Tale progetto consentirà alla Società di aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi di manutenzione della propria flotta, a costi inferiori.

1.3.4. Progetto di acquisizione di Livingston Aviation Group S.p.A.

In data 17 marzo 2006, la Società ha presentato una manifestazione di interesse per l'acquisto di Livingston Aviation Group, vettore che opera nello stesso segmento di mercato di Eurofly, controllato da I Viaggi del Ventaglio S.p.A. In pari data il Consiglio di Amministrazione de I Viaggi del Ventaglio S.p.a. ha preso atto di tale manifestazione di interesse ed ha concesso una esclusiva di venti giorni. In data 27 marzo la Società ha approvato un "term sheet" propedeutico alla firma di una lettera di intenti per la definizione di un contratto di compravendita. Nel "term sheet" venivano definiti, tra l'altro, un enterprise value per il 100% di LAG pari a Euro 50 milioni, un contratto commerciale triennale tra LAG / Eurofly e I Viaggi del Ventaglio S.p.A. che prevede un fatturato minimo garantito di Euro 100 milioni / anno e l'ingresso de I Viaggi del Ventaglio nel capitale di Eurofly con una quota sino a circa il 15%.

1.3.5. Iniziative di sviluppo in Egitto

Eurofly vuole consolidare la sua leadership in Egitto, cogliere alcune opportunità commerciali anche per nuovi collegamenti verso il Mar Rosso da altri paesi europei e migliorare la sua efficienza, sia nell'operatività della flotta, sia nella struttura dei costi.

Dopo aver posticipato ipotesi di cooperazione locali al momento non percorribili o comunque complesse, la Compagnia guarda con interesse alla nuova normativa egiziana di settore, che permette la creazione di un vettore charter a capitale straniero, nonché al clima politico locale, favorevole a una tale iniziativa.

A tal fine è stata avviata una verifica preliminare di fattibilità e convenienza il cui esito sarà sottoposto al Consiglio di Amministrazione della Società, per dare avvio, in caso di approvazione, alla procedura per la creazione di una compagnia di bandiera egiziana controllata da Eurofly.

I tempi di tale procedura dovrebbero essere tra 8 e 12 mesi, per consentire l'operatività del nuovo vettore, nel migliore dei casi, per la stagione invernale 2006/2007. E' in corso l'analisi preliminare con il supporto di consulenti locali e la supervisione di PWC Advisory Services.

2. ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI

2005	% su ricavi	Conto Economico Riclassificato	I trim 06	% su ricavi	I trim 05	% su ricavi	Variazione	Variazione %
<i>Importi Euro/000</i>								
271.475	100,0%	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.353	100,0%	61.089	100,0%	264	0,4%
5.986	2,2%	Altri ricavi	1.148	1,9%	62	0,1%	1.086	1758,5%
277.461	102,2%	Totale ricavi	62.500	101,9%	61.151	100,1%	1.350	2,2%
2.674	1,0%	Costi commerciali diretti	467	0,8%	357	0,6%	110	30,8%
274.786	101,2%	Ricavi al netto dei costi comm.li diretti	62.033	101,1%	60.793	99,5%	1.240	2,0%
72.788	26,8%	Carburante	18.774	30,6%	14.795	24,2%	3.980	26,9%
39.143	14,4%	Costi del personale	9.514	15,5%	9.394	15,4%	120	1,3%
33.253	12,2%	Materiali e servizi di manutenzione	9.181	15,0%	8.150	13,3%	1.031	12,7%
84.449	31,1%	Altri costi operativi e wet lease	14.056	22,9%	20.531	33,6%	(6.475)	-31,5%
14.330	5,3%	Altri costi commerciali e di struttura	3.367	5,5%	3.178	5,2%	189	5,9%
243.963	89,9%	Subtotale costi	54.893	89,5%	56.048	91,7%	(1.155)	-2,1%
30.823	11,4%	EBITDAR	7.141	11,6%	4.746	7,8%	2.395	50,5%
27.034	10,0%	Noleggi operativi	8.847	14,4%	5.437	8,9%	3.410	62,7%
3.789	1,4%	EBITDA	(1.706)	-2,8%	(691)	-1,1%	(1.015)	-146,8%
4.836	1,8%	Ammortamenti	1.622	2,6%	726	1,2%	897	123,6%
2.000	0,7%	Altri accantonamenti rettificativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
559	0,2%	Stanziamiento a fondi rischi ed oneri	244	0,4%	853	1,4%	(609)	-71,4%
7.396	2,7%	Subtotale costi	1.866	3,0%	1.579	2,6%	287	18,2%
(3.607)	-1,3%	EBIT	(3.572)	-5,8%	(2.270)	-3,7%	(1.302)	-57,4%
225	0,1%	Proventi/(Oneri) finanziari	(1.126)	-1,8%	(167)	-0,3%	(958)	-572,4%
1.581	0,6%	Risultato della dismissione di attività	0	0,0%	1.373	2,2%	(1.373)	-100,0%
711	0,3%	Proventi/(Oneri) straordinari	76	0,1%	37	0,1%	40	108,2%
(1.090)	-0,4%	Utile ante imposte	(4.622)	-7,5%	(1.028)	-1,7%	(3.594)	-349,6%
1.685	0,6%	Imposte dell'esercizio	(230)	-0,4%	505	0,8%	(734)	-145,6%
(2.775)	-1,0%	Risultato dell'esercizio	(4.392)	-7,2%	(1.533)	-2,5%	(2.859)	-186,6%

Ricavi

Nel 2006 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono allineati ai valori del primo trimestre 2005.

Tale risultato deriva da una riduzione dei ricavi per attività di Medio Raggio, più che compensata da una crescita del Lungo Raggio, come mostrato dalla tabella seguente.

2005		I Trim 2006	I Trim 2005	Variazione	Variazione %
149.204	Medio Raggio	24.065	25.967	-1.902	-7,32%
122.271	Lungo Raggio	37.288	35.122	2.166	6,17%
271.475	Totale	61.353	61.089	264	0,43%

La riduzione dei ricavi di medio raggio è collegata alla cessione in ACMI di ore volo al vettore My Way. Questa modalità di vendita prevede un prezzo per ora di volo inferiore a quello tipico

dell'attività charter, in quanto nei contratti ACMI i costi operativi e quelli del carburante sono a carico dell'acquirente. Questo fatto, congiuntamente alla riduzione delle ore di volo operate (-4%), spiega la diminuzione dei ricavi, a fronte di un incremento quasi dell'8% del provento medio unitario delle ore di volo per voli di linea e charter operati con codice Eurofly.

Sul lungo raggio l'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è frutto della crescita del provento unitario per ora volo, che, con un incremento di oltre il 7%, riesce a compensare la lieve riduzione delle ore di volo effettuate.

L'andamento delle ore volate, della produttività e dei ricavi per ora volo sono stati commentati in precedenti paragrafi della relazione.

Gli altri ricavi mostrano un incremento significativo che è dovuto ai noleggi attivi dell'aeromobile A319 del primo trimestre 2006 per un importo pari a Euro 1.056 migliaia.

Costi

• Carburante

Il costo del carburante si incrementa di quasi 4,0 milioni di euro e la sua incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni sale dal 24,2% al 30,6%. Ciò è legato ad un effetto prezzo negativo, derivante dalla crescita delle quotazioni del greggio e dei prodotti raffinati, che ha inciso per circa 4,4 milioni di euro. Inoltre il rafforzamento del dollaro ha influenzato negativamente questa voce di costo per ulteriori 1,4 milioni di euro. Di contro, lo svolgimento di parte dell'attività di medio raggio con contratti ACMI (in cui il carburante e gli altri costi operativi sono a carico del cliente) e la riduzione delle ore volate hanno portato ad un effetto volumi positivo per circa 1,8 milioni di euro.

• Personale

Il costo del personale è sostanzialmente allineato, così come la sua incidenza sui ricavi.

• Materiali, servizi di manutenzione

La crescita di tali costi è in gran parte legata all'entrata in flotta del terzo A330 in noleggio operativo nel secondo trimestre 2005. L'aumento dell'incidenza sui ricavi è influenzata dal fatto che nel primo trimestre 2005 la flotta di lungo raggio era comunque composta da tre aeromobili, di cui uno in wet lease, per il quale i costi di manutenzione erano inclusi nella tariffa ACMI per ora di volo.

Sui costi di manutenzione ha anche influito negativamente l'andamento del rapporto di cambio della valuta statunitense.

- **Altri costi operativi e noleggi wet lease**

I costi in esame mostrano una diminuzione di circa 6,5 milioni di euro. Per circa 5 milioni di euro tale riduzione è dovuta ai costi di noleggio con contratto ACMI di aeromobili di terzi vettori per operare per lo più su direttive di lungo raggio. Nel 2006 tale operativo è stato invece coperto con l'utilizzo del terzo A330 Eurofly. Inoltre, la effettuazione di parte dell'attività di medio raggio con contratti ACMI in cui i costi operativi sono a carico del cliente, nonché una diminuzione delle ore volate, hanno portato ad un effetto volumi positivo per circa 1,4 milioni di euro. Sui costi operativi ha anche influito positivamente la normativa sui "Requisiti di sistema" (legge 248/2005 del 2 dicembre 2005), mentre, di contro, un effetto negativo l'ha avuto il deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro.

Tra i costi in oggetto sono compresi anche gli oneri assicurativi, in crescita anche per effetto dell'incremento degli aeromobili in flotta.

2005	% su ricavi		I trim 06	% su ricavi	I trim 05	% su ricavi	Variazione	Variazione %
71.465	26,3%	Altri costi operativi	14.056	22,9%	15.544	25,4%	-1.488	-9,6%
12.984	4,8%	Wet lease	0	0,0%	4.987	8,2%	-4.987	-100,0%
84.449	31,1%	Totale	14.056	22,9%	20.531	33,6%	-6.475	-31,5%

- **Altri costi commerciali e di struttura**

Tali costi mostrano una leggera crescita, per lo più dovuta ad un incremento delle spese per campagne pubblicitarie.

EBITDAR

L'incremento dei ricavi e la diminuzione dei costi complessivi consentono la crescita dell'EBITDAR (+2,4 milioni, pari a +50,5%). Tuttavia la crescita del costo del carburante e il non favorevole andamento del cambio, limitano la crescita del margine.

- **Noleggi operativi**

L'incremento dei noleggi operativi è evidenziato nella tabella seguente:

2005		I trim 06	I trim 05	Variazione	Variazione %
17.547	A320	5.372	3.738	1.635	44%
9.435	A330	3.474	1.699	1.775	104%
26.981	Totale	8.847	5.437	3.410	63%

Il forte incremento del leasing del lungo raggio è principalmente legato all'ingresso in flotta del nuovo A330 per circa 1,5 milioni di euro e al rafforzamento del dollaro per 0,2 milioni. Peraltro, tale incremento controbilancia in parte i minori costi di wet lease, sostenuti nel 2005 per disporre di una flotta di lungo raggio di tre aeromobili.

Per quanto riguarda la flotta del medio raggio, l'incremento del costo è dovuto ad una molteplicità di fattori, tra i quali il rialzo dei tassi di interesse (a cui sono indicizzati i canoni di cinque degli otto A320 in locazione), l'apprezzamento della valuta statunitense, il maggior numero di mensilità aeromobile rispetto all'anno precedente, la rinegoziazione di alcuni contratti scaduti nel corso del 2005.

EBITDA

La crescita di EBITDAR condizionata dai fattori sopra descritti, risulta insufficiente a coprire l'incremento dei costi di noleggio. Pertanto l'EBITDA presenta una diminuzione di circa 1,0 milioni di euro.

- **Ammortamenti, altri accantonamenti e stanziamenti ai fondi rischi ed oneri**

L'incremento nel valore degli ammortamenti è spiegato principalmente dall'introduzione in flotta dell'A319 CJ (nel primo trimestre 2006 ha comportato costi di ammortamento per circa Euro 570 migliaia) oltre che ai maggiori costi di ammortamento derivanti dalle modifiche effettuate sulla flotta A330 nel corso del 2005.

EBIT

La crescita degli ammortamenti erode ulteriormente i margini, provocando una perdita operativa pari a Euro 3.572 migliaia.

- **Gestione finanziaria e straordinaria**

L'incremento degli oneri finanziari è da ricondursi principalmente alla quota di interessi passivi maturati sul contratto di leasing dell'A319 per circa Euro 369 migliaia e a perdite nette su cambi per circa Euro 520 migliaia.

In relazione alla dismissione di attività si rileva che nel periodo analizzato non sono state effettuate dismissioni di beni. Lo stesso periodo dell'anno precedente beneficiava delle plusvalenze relative alla vendita degli MD80/82.

- **Imposte dell'esercizio**

Il primo trimestre 2006 evidenzia un beneficio fiscale connesso al riconoscimento di imposte differite attive per un valore complessivo pari a circa Euro 510 migliaia contro uno stanziamento di imposte correnti, relative alla sola IRAP, per circa Euro 280 migliaia.

3. PERSONALE

Il dato di forza puntuale presente in Azienda al 31 marzo 2006 è riportato nella tabella sottostante ove è indicata anche la variazione rispetto al 31 dicembre 2005. La differenza più significativa è riferita all'aumento del personale navigante di cabina, da mettere in relazione con l'andamento dell'attività operativa nel periodo.

31.03.05	Categorie	31.03.06	31.12.05	Variazione 03.06/12.05
8	Dirigenti	12	8	4
188	Impiegati	180	182	(2)
196	Tot. Terra	192	190	2
123	Piloti	123	125	(2)
312	Assistenti di Volo	331	306	25
435	Tot. Volo	454	431	23
631	Tot. Azienda	646	621	25

Il dato di forza media del primo trimestre 2006 è indicato nella successiva tabella, unitamente al confronto con lo stesso dato riferito all'anno precedente.

Il decremento della forza media retribuita è da imputare, per quanto riguarda il personale di terra, ad un efficientamento delle strutture organizzative e, per quanto riguarda il personale navigante, ad una ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse nel periodo.

31.12.05	Categorie	31.03.06	31.03.05	Variazione 03.06/03.05
8	Dirigenti	10	8	2
187	Impiegati	176	194	(17)
195	Tot. Terra	187	202	(15)
128	Piloti	125	127	(2)
266	Assistenti di Volo	262	277	(15)
394	Tot. Volo	387	404	(17)
589	Tot. Azienda	574	606	(32)

Nel corso del primo trimestre del 2006 la Società ha ridefinito il proprio assetto organizzativo attraverso l'istituzione di tre presidi organizzativi.

Tali strutture sono focalizzate rispettivamente sulle attività operative, sulle attività commerciali e sulle attività di gestione ad impatto trasversale.

Nell'ambito della prima struttura sono stati inseriti gli enti responsabili della programmazione e del coordinamento delle risorse operative, della gestione tecnica del personale navigante, dell'addestramento, delle operazioni di scalo, della manutenzione degli aeromobili e l'unità organizzativa responsabile delle attività istituzionali e regolamentari previste dalle autorità americane e del corretto espletamento delle operazioni sullo scalo di New York.

Nell'ambito della seconda struttura sono stati inseriti gli enti responsabili di assicurare lo sviluppo del business, definire il piano di marketing e conseguire gli obiettivi di vendita, di immagine e di qualità del servizio dell'Azienda.

Nell'ambito della terza struttura sono stati inseriti gli enti responsabili di garantire il corretto espletamento delle funzioni amministrative e finanziarie della società, di assicurare, in un'ottica di ottimizzazione, l'acquisto di beni e servizi di rilevanza trasversale e di garantire la gestione e lo sviluppo delle infrastrutture informatiche ed i servizi generali.

In aggiunta a queste tre macro aree sono presenti quattro enti:

- Human Resources & Legal Affairs, con il compito di assicurare lo sviluppo della struttura organizzativa della società, la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, la gestione delle relazioni industriali, la formazione e l'addestramento del personale, il reclutamento e la selezione, la gestione amministrativa del personale, la gestione delle attività legali e del contenzioso aziendale;
- Quality, con il compito di garantire la definizione e la gestione del sistema di qualità della Compagnia in accordo con le normative generali e di settore vigenti;
- Safety & Security, con il compito di garantire la sicurezza delle operazioni di volo, la definizione del sistema di valutazione e prevenzione dei rischi, la gestione del sistema di sicurezza sul lavoro e di igiene ambientale;
- Internal Auditing, istituito nel mese di febbraio 2006, con il compito di valutare l'adeguatezza e l'operatività dei sistemi di controllo interno e di verificare il rispetto delle politiche, delle direttive e delle procedure finalizzate alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

4. GESTIONE FINANZIARIA

4.1. Posizione finanziaria netta

L'evoluzione della posizione finanziaria netta della Società nel trimestre è di seguito rappresentata:

31-mar-05	Importi in Euro/000	31-mar-06	31-dic-05	Variazione
10.549	CREDITI FINANZIARI INCLUSI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.097	18.906	(10.809)
7.464	DISPONIBILITA' LIQUIDE	25.067	40.749	(15.682)
(9.536)	DEBITI VERSO BANCHE	(6.984)	(26.671)	19.687
-	DEBITI VERSO SOCIETA' DI LEASING	(27.396)	(27.816)	420
-	DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	(4.500)	(4.500)	-
(5.000)	DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	(4.518)	(4.761)	243
3.478	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(10.234)	(4.093)	(6.141)

La principale variazione della posizione finanziaria netta nel trimestre è rappresentata dalla cessione di un contratto di capitalizzazione a premio unico, iscritto tra i crediti finanziari inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie, che mostrano una diminuzione di Euro 10.800 migliaia.

La liquidità cresce di Euro 4.400 migliaia per effetto della citata cessione, controbilanciata dall'assorbimento di cassa generato dalla gestione e meglio analizzato nel commento del rendiconto finanziario.

Viene di seguito presentata la riconciliazione tra la posizione finanziaria netta della Compagnia e le disponibilità monetarie nette/l'indebitamento finanziario netto a breve.

31-mar-05	Importi in Euro/000	31-mar-06	31-dic-05	Variazione
3.478	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(10.234)	(4.093)	(6.141)
(10.549)	CREDITI FINANZIARI INCLUSI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	(8.097)	(18.906)	10.809
-	DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	4.500	4.500	-
-	DEBITI VERSO SOCIETA' DI LEASING	-	-	-
-	- Quota non corrente	26.104	26.104	-
4.518	DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	4.018	4.270	(252)
-	- Quota non corrente	-	-	-
(2.554)	DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE/(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO)	16.291	11.875	4.416

Analisi dei crediti finanziari inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie e delle disponibilità liquide

i. Crediti finanziari inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie

Al 31 marzo 2006, i crediti finanziari inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie pari ad Euro 8.097 migliaia sono rappresentati da un deposito bancario vincolato presso Unicredit, costituito in pegno per il rilascio da parte dell'Istituto citato di una fideiussione a garanzia del contratto di locazione finanziaria stipulato nel maggio 2005 con Locat S.p.A. per l'acquisizione dell'A319 CJ. La fideiussione ha durata sino al trentesimo giorno successivo alla scadenza del menzionato contratto di locazione finanziaria, di durata decennale.

Al 31 dicembre 2005, tali crediti, pari ad Euro 18.906 migliaia, includevano anche un contratto di capitalizzazione a premio unico per Euro 10.841 migliaia, depositato in pegno a garanzia di affidamenti bancari concessi da Banca Profilo.

Nel corso del mese di febbraio 2006, la Società ha deciso di estinguere la linea di fido di cassa concessa da Banca Profilo, in quanto il differenziale tra il costo del denaro per l'utilizzo dei fondi ed il rendimento del contratto a capitalizzazione di cui sopra, posto a pegno del fido, non era più tale da giustificare l'operazione posta in essere. I fondi rivenienti dalla vendita della polizza sono stati utilizzati per l'estinzione della suddetta linea di fido di Euro 10.000 migliaia.

ii. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 marzo 2006 sono costituite dai saldi di conto corrente bancario attivi su cui hanno inciso positivamente l'esercizio della "greenshoe" e la cessione del contratto di capitalizzazione sopra descritta.

Il saldo al 31 dicembre 2005 include la valorizzazione di contratti di acquisto a termine di valuta statunitense (USD) in essere a fine anno per un valore pari ad Euro 8.477. Per maggiori dettagli sul trattamento dei contratti derivati si rimanda all'allegato relativo all'applicazione degli IAS/IFRS.

Analisi dei debiti

iii. Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano ad Euro 6.984 migliaia e sono rappresentati da scoperti di conto corrente.

Il saldo al 31 dicembre 2005 include la valorizzazione dei contratti di acquisto a termine di valuta USD ancora in essere a fine anno per un valore pari ad Euro 8.142. Per maggiori dettagli sul trattamento dei contratti derivati si rimanda all'allegato relativo all'applicazione degli IAS/IFRS. Al 31 marzo 2006 i fidi complessivi ammontavano ad Euro 46.800 migliaia, utilizzati per Euro 33.635 migliaia

In particolare, gli utilizzi sono suddivisi in anticipi fatture per Euro 6.984 migliaia, fideiussioni per Euro 17.651 migliaia e anticipazione su cessione crediti per Euro 9.000 migliaia.

Gli affidamenti complessivi risultano in diminuzione di Euro 5.500. Ciò in quanto l'affidamento di Banca Profilo si è ridotto da 10.000 a 2.500 migliaia di Euro e Banca Sella ha concesso nuovo affidamento per Euro 2.000 migliaia.

La percentuale di utilizzo dei fidi di cassa e sugli di anticipi al 31 marzo 2006 è pari a 40,37%, mentre al 31.12.05 risultava essere pari al 74,21% .

iv. Debiti verso società di leasing

Tali debiti ammontano ad Euro 27.396 migliaia e rappresentano i canoni non scaduti del contratto di locazione finanziaria dell'A319 CJ stipulato con LOCAT S.p.A. sopra menzionato.

v. Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci ammontano ad Euro 4.500 migliaia e fanno riferimento al finanziamento infruttifero della durata di 24 mesi, erogato da Spinnaker Luxembourg S.A. ed incassato in data 18 novembre 2005 al fine di rafforzare la situazione patrimoniale e finanziaria della società in vista dell'ammissione in Borsa.

vi. Debiti verso altri finanziatori

Ammontano a Euro 4.518 migliaia, di cui Euro 500 migliaia esigibili entro 12 mesi, e sono costituiti da un mutuo ipotecario contratto con Banca Profilo nel mese di dicembre 2003 a fronte dell'acquisto dell'immobile sito in via Bugatti 15, Milano. Tale mutuo ha una durata di dieci anni e prevede il versamento di 20 rate semestrali posticipate. Il tasso di interesse è dell'1% annuo fisso sino alla seconda rata e successivamente è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 130 Bp in ragione d'anno. Tale debito è garantito da ipoteca di primo grado sullo stesso immobile per un valore di Euro 10.000 migliaia. La variazione rispetto al 31 dicembre 2005 è spiegata dal pagamento della terza rata pari a Euro 243 migliaia.

La quota del debito scadente oltre i cinque anni è pari ad Euro 1.840 migliaia.

4.2. Rendiconto Finanziario

L'analisi dei flussi di liquidità è di seguito rappresentata:

<i>TAVOLA DI ANALISI DEL RENDICONTO FINANZIARIO</i>			
31-mar-05		31-mar-06	31-dic-05
(801)	A. - DISPONIBILIT A' MONETARIE NETTE INIZIALI	11.875	(801)
	<u>B.- FLUSSO MONETARIO (PER)/DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO</u>		
(1.533)	Utile (perdita) del periodo	(4.392)	(2.775)
586	Ammortamenti	1.622	4.836
(1.312)	Plusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-	(1.581)
-	Svalutazioni di immobilizzazioni	-	-
(2.134)	Variazione del capitale d'esercizio	(7.136)	(5.051)
59	Variazione netta del TFR	162	121
(4.334)		(9.743)	(4.449)
	<u>C.- FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</u>		
	<u>IN IMMOBILIZZAZIONI</u>		
	Investimenti in immobilizzazioni:		
(2.450)	* immateriali	(592)	(9.230)
(5.651)	* materiali	(77)	(42.180)
(866)	* finanziarie	(67)	(17.290)
11.548	Valore di cessione immobilizzazioni	12.516	25.193
2.581		11.780	(43.507)
	<u>D.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</u>		
-	Finanziamento Soci	-	4.500
-	Accensione finanziamento per A319	-	26.104
-		-	30.604
	<u>E. - FLUSSO MONETARIO DA OPERAZIONI SUL CAPITALE</u>		
-	Aumento capitale sociale	390	5.900
-	Dividendi	-	(5.000)
-	Sovrapprezzo azioni	1.989	29.127
-		2.379	30.027
(1.753)	F. - FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	4.416	12.676
(2.554)	G. - DISPONIBILIT A' MONETARIE NETTE FINALI (A+F)	16.291	11.875

Il flusso monetario del periodo è di seguito analizzato nelle sue componenti.

i. Flusso monetario per/da attività di esercizio

Nel trimestre tale flusso è risultato negativo per Euro 9.743 migliaia principalmente per effetto della dinamica di variazione del capitale d'esercizio e del risultato economico del periodo.

Il capitale di esercizio della Società è strutturalmente negativo, in quanto l'incasso dei crediti verso tour operator avviene in genere anticipatamente rispetto all'effettuazione del volo e, comunque, prima del pagamento dei debiti verso i fornitori.

Il capitale di esercizio nel trimestre si è ridotto di Euro 7.136 migliaia. Come mostrato dallo stato patrimoniale riclassificato di seguito esposto, tale riduzione è dovuta ad una diminuzione dei debiti commerciali per Euro 7.236 migliaia. È da segnalare, inoltre, una diminuzione dei crediti pari a Euro 3.085 migliaia, compensata tuttavia dall'incremento delle altre attività.

ii. Flusso monetario per attività di investimento

Nel trimestre il flusso per attività di investimento risulta positivo per Euro 11.780 migliaia. Come precedentemente commentato, il periodo beneficia, per Euro 10.841 migliaia, del disinvestimento del contratto di capitalizzazione a premio unico.

Inoltre, come già evidenziato nella relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, la Società nel corso del 2005 ha avviato una serie di trattative con i principali fornitori di servizi per sostituire i depositi cauzionali, concessi ai fornitori a fronte di specifiche clausole contrattuali, con fidejussioni bancarie o assicurative. Tale processo, nel periodo di riferimento, ha generato un flusso positivo pari ad Euro 1.675 migliaia.

Gli investimenti effettuati nel periodo ammontano ad Euro 736 migliaia e principalmente si riferiscono per Euro 322 a migliorie su aeromobili e per Euro 106 migliaia a costi capitalizzati relativi a commissioni per l'esercizio della "greenshoe".

iii. Flussi monetari da operazioni sul capitale

Il flusso di cassa positivo per Euro 2.379 è relativo ai fondi rivenienti dall'esercizio della "greenshoe" effettuato nel corso del mese di gennaio 2006.

Ad ulteriori chiarimento dei flussi monetari di periodo, riportiamo di seguito il prospetto dello Stato Patrimoniale riclassificato:

Stato Patrimoniale Riclassificato

31.03.05	<i>Importi in Euro/000</i>	31.03.06	31.12.05	Variazione
33.983	Immobilizzazioni materiali	58.804	59.902	(1.098)
3.822	Altre attività immateriali	5.385	5.240	145
19.950	Altre attività finanziarie	22.532	34.981	(12.449)
1.030	Imposte anticipate	3.457	2.887	570
58.784	Totale attività non correnti	90.178	103.009	(12.831)
1.781	Rimanenze	2.087	2.140	(53)
65.241	Crediti commerciali e altri crediti	42.893	45.978	(3.085)
4.555	Altre attività	8.842	6.415	2.427
7.464	Disponibilità liquide	25.067	40.749	(15.682)
79.042	Totale attività correnti	78.889	95.282	(16.393)
137.826	Totale attivo	169.067	198.291	(29.224)
6.667	Capitale sociale	13.355	12.965	390
9.557	Riserve	32.501	33.286	(785)
(1.533)	Utile/(Perdita)	(4.392)	(2.775)	(1.617)
14.692	Totale patrimonio	41.464	43.477	(2.013)
4.534	Finanziamenti a lungo termine	34.622	34.874	(252)
-	Imposte differite	174	184	(10)
2.986	Fondi a lungo termine	3.211	3.049	162
7.521	Totale passività non correnti	38.007	38.107	(99)
99.964	Debiti commerciali e altri debiti	73.354	80.590	(7.236)
9.536	Finanziamenti a breve termine	6.984	26.671	(19.687)
466	Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	1.792	2.203	(411)
5.649	Fondi correnti	7.465	7.243	222
115.614	Totale passività correnti	89.595	116.707	(27.112)
137.826	Totale patrimonio e passività	169.067	198.291	(29.224)

5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non viene svolta dalla Società alcuna attività di ricerca e sviluppo in senso stretto.

6. AZIONI PROPRIE

Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio, né direttamente né indirettamente, operazioni di acquisto o di vendita di azioni proprie.

7. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE

Al 31 marzo 2006, la Società non ha rapporti di controllo o collegamento con altre Società. A seguito dell'operazione di quotazione, alla data di riferimento delle Relazione la Società non è più soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Spinnaker Luxembourg S.A..

8. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Società non intrattiene rapporti con parti correlate.

9. RAPPORTI CON BANCA PROFILO

In considerazione dei rapporti con società del gruppo Banca Profilo, si ritiene opportuno fornire un riepilogo dell'ammontare e della natura delle transazioni effettuate nel trimestre.

Si ricorda che il primo azionista della Società è Profilo Spinnaker Investment Fund, fondo comune di investimento di tipo chiuso di diritto lussemburghese, che detiene indirettamente una quota del 44,17% del capitale sociale della Società.

Profilo Spinnaker Investment Fund è infatti titolare di una partecipazione pari al 99,68% del capitale sociale di Spinnaker Holding S.A., a sua volta titolare di una partecipazione pari al 99,68% del capitale sociale di Spinnaker Luxembourg S.A. che, a sua volta, è titolare del 44,17% del capitale sociale della Società.

Profilo Spinnaker Investment Fund – di cui Banca Profilo possiede direttamente quote per il 57,9% - è gestito dalla società Profilo Management Company S.A., partecipata per circa il 9,9% da Banca Profilo S.p.A..

BANCA PROFILO	31/12/05	31/03/06
Crediti commerciali	39.883	-
Debiti commerciali	(300.000)	-
Crediti finanziari	30.306.078	20.268.851
Debiti finanziari	(10.102.756)	-
Debiti per Mutuo	(4.761.128)	(4.517.670)
Altri ricavi	(71.482)	-
Costi per servizi	(992.029)	-
Proventi/(Oneri) finanziari	(392.059)	39.966

Tali transazioni sono effettuate a condizioni di mercato e sono di seguito analizzate.

- **Crediti / debiti commerciali**

I crediti e i debiti commerciali in essere al 31 dicembre 2005 sono stati estinti nel corso del trimestre; in particolare, il debito pari ad Euro 300 migliaia e relativo a prestazioni di consulenza legate al progetto di quotazione è stato saldato nel mese di gennaio 2006.

- **Crediti / debiti finanziari e proventi / oneri finanziari:**

Eurofly vanta crediti di natura finanziaria nei confronti di Banca Profilo.

I fondi provenienti dalla quotazione sono stati momentaneamente depositati su un apposito conto presso Banca Profilo il cui tasso creditore è l'EONIA. Al 31 dicembre 2005 i fondi depositati ammontavano ad Euro 30.306 migliaia. Nel corso del primo trimestre sono stati effettuati dei trasferimenti di fondi sui conti che la Società intrattiene con altri istituti finanziari al fine di migliorare la gestione di tesoreria. Complessivamente quindi la posizione di Eurofly verso Banca Profilo al 31 marzo 2006 era positiva per Euro 20.269 migliaia, a cui bisogna detrarre il mutuo, il cui debito residuo era pari a Euro 4.518 migliaia.

Si segnala che il mutuo ipotecario non contiene *covenants* finanziari o clausole di *negative pledge*.

Banca Profilo, nel corso del 2005, aveva accordato alla Società un affidamento per cassa di Euro 10.000 migliaia (revocabile in qualsiasi momento, ad un tasso di interessi pari all'euribor a 3 mesi maggiorato di 1 punto percentuale e, sugli importi extrafido, pari all'euribor a 3 mesi maggiorato di 3,5 punti percentuali), garantito da pegno su un contratto a capitalizzazione a premio unico già citato in precedenza.

Nel corso del mese di febbraio 2006, la Società ha deciso di estinguere la linea di fido di cassa concessa in quanto il differenziale tra il costo del denaro per l'utilizzo dei fondi ed il rendimento del contratto a capitalizzazione posto a pegno del fido non era più tale da giustificare l'operazione posta in essere a suo tempo. Pertanto, la Società ha deciso di

procedere con la vendita del suddetto contratto. Banca Profilo si è dimostrata interessata al subentro nello stesso e ha proceduto a liquidarne il controvalore a condizioni di mercato. I fondi rivenienti dalla vendita della polizza sono stati utilizzati per l'estinzione della suddetta linea di fido di Euro 10.000 migliaia.

Il contratto di capitalizzazione nel corso del trimestre ha maturato interessi attivi per Euro 48 migliaia.

I proventi finanziari netti maturati nel corso del primo trimestre 2006 sono pari ad Euro 39.966 e sono composti per Euro 140 migliaia da interessi attivi maturati sui depositi attivi dei fondi rivenienti dalla quotazione, per Euro 100 migliaia relativi ad interessi passivi maturati sull'affidamento di cassa e ad interessi passivi maturati sul mutuo.

Nel 2005, Banca Profilo ha messo a disposizione della Società una linea di credito stand-by con scadenza 18 mesi meno un giorno e rimborsabile a scadenza per un importo di Euro 2.500 migliaia, utilizzata parzialmente durante i primi mesi del 2006. Al 31 marzo 2006 la linea non risulta utilizzata.

Nel corso del 2005, la Società ha posto in essere con Banca Profilo acquisti di valuta a termine per copertura dalla fluttuazione del rischio cambio. Al 31 dicembre 2005 gli acquisti a termine in essere risultavano pari ad USD 10.500 migliaia. Alla data del 31 marzo 2006 risultano completamente estinti.

10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

10.1. L'attentato di Dahab

In data 24 aprile 2006, in una località turistica del Sinai, Dahab, è avvenuto il terzo attentato in poco più di un anno e mezzo a danno di turisti stranieri in Egitto. A differenza dei due precedenti (Taba e Sharm El Sheikh), l'attentato non ha causato la morte di cittadini italiani e ha avuto una ridotta eco. Nei giorni successivi all'attentato circa il 10% dei passeggeri prenotati sui voli di Eurofly non sono partiti. Ad oggi Eurofly ha ricevuto richieste di cancellazione pari a circa il 2% del totale delle attività previste a maggio, anche grazie ad interventi a supporto della destinazione, in collaborazione con i tour operator.

Al momento attuale non è ancora possibile fare delle stime sulle possibili perdite derivanti dall'attentato. Tuttavia, anche alla luce di annunci non pessimistici dei principali operatori, si può ipotizzare che tali impatti saranno decisamente inferiori ai due tragici eventi precedenti avvenuti nel Mar Rosso.

10.2. Evoluzione dei rapporti con Teorema Tour S.p.A.

In data 19 aprile Eurofly, con riferimento a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione circa l'avvio delle azioni legali tese al recupero del credito vantato nei confronti di Teorema Tour S.p.A., ha avviato la procedura arbitrale contrattualmente prevista, notificando alla controparte la nomina del proprio arbitro. Teorema Tour, in data 9 maggio 2006, ha a sua volta notificato a Eurofly la nomina del proprio arbitro di parte.

10.3. Progetto di acquisizione di Livingston Aviation Group

In data 4 aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione di Eurofly ha deliberato in merito alla lettera di intenti relativa all'acquisizione di Livingston Aviation Group. Tale lettera di intenti, sottoscritta da Eurofly in data 4 aprile 2006, conferma le linee guida definite nel term sheet e sopra riportate al paragrafo 1.3.4.. Il periodo di esclusiva è stato esteso sino al 30 giugno 2006.

In data 20 aprile, il Consiglio di Amministrazione della Società ha assegnato l'incarico di advisor finanziario dell'operazione in oggetto a Banca Profilo S.p.A., che va ad affiancare Carnelutti Studio Legale Associato quale consulente legale, Ernst & Young Financial – Business Advisors S.p.A. per la due diligence finanziaria, Studio Tributario M.I.B. per la due diligence fiscale e Roland Berger quale consulente industriale.

Come previsto dagli accordi sottoscritti tra Eurofly ed i Viaggi del Ventaglio, la Società ha effettuato un pagamento di 5 milioni di Euro, di cui 4 milioni sono stati versati in un escrow account vincolato a garanzia del pagamento del prezzo di acquisto, mentre un milione è stato versato a I Viaggi del Ventaglio in conto prezzo, subordinatamente alla costituzione di pegno su parti avioniche di ricambio aventi un valore di circa 1,5 milioni di euro a favore di Eurofly.

Inoltre, alla data della presente Relazione, la Società e Livingston Aviation Group stanno finalizzando un accordo per un'offerta congiunta sia verso i Tour Operator che il mercato in generale, relativa ai voli della stagione winter 2006/2007. L'accordo ha i seguenti obiettivi:

- 1) miglioramento del prodotto offerto, ottenuto tramite l'armonizzazione delle basi operative con contenimento dei doppi scali, maggiore offerta di voli diretti, ottimizzazione delle frequenze sulle principali destinazioni servite;
- 2) razionalizzazione del network per un migliore impiego delle risorse aziendali e conseguente riduzione dei costi.

Tali obiettivi hanno una validità industriale ed economica indipendente dal progetto di acquisizione, di cui tuttavia tendono ad anticipare alcuni dei potenziali benefici.

10.4. L'aeromobile A319 CJ e rapporti con l'associazione MiMa

Il contratto di noleggio dell'A319 CJ alla società Saudita NAS ha avuto termine il 5 aprile 2006 e, dopo una fase di "presa in carico" e manutenzione, l'aeromobile è stato impiegato in attività charter del segmento VIP e dei voli incentive, in attesa del previsto impiego nell'ambito di un contratto di noleggio con l'associazione Club Milano – Manhattan (MiMa), a partire dall' 8 maggio 2006.

MiMa è un'associazione culturale senza scopo di lucro, che ha come obiettivo principale quello di promuovere gli scambi ed il networking tra le business community di Milano e New York; tra i servizi più rilevanti che l'associazione intende offrire ai propri associati vi sarà la possibilità di accedere a voli privati di aviazione generale tra Milano Linate e New York ad un costo compatibile con il segmento "business travel".

In tale contesto, Eurofly opera come vettore di riferimento dell'associazione, mettendo a disposizione il proprio A319 CJ a 48 posti.

Le attività per MiMa prevedono che l'aeromobile sia basato a Milano Linate presso il terminal di aviazione generale dell'ATA. Benché le attività prevalenti riguarderanno la rotta Milano – New York, non si esclude che MiMa possa richiedere ad Eurofly di operare tratte diverse per conto dei propri associati.

Il Department of Transportation (DoT) statunitense, con un documento datato 4 maggio e ricevuto dalla Società nella notte tra il 4 e il 5 maggio, si è espresso per la prima volta in merito ai voli organizzati dalla associazione MiMa e operati da Eurofly, già qualificati da ENAC con comunicazione del 30 dicembre 2005 come voli di aviazione generale. Il DoT statunitense ha temporaneamente inibito a Eurofly la partenza di tali voli da Linate, perché discriminatori nei confronti dei vettori USA, ai quali non è permesso operare sull'aeroporto di Linate a causa delle limitazioni imposte dall'Italia alla normativa di Open Sky tra Italia e Stati Uniti. In particolare le autorità USA, come condizione necessaria per poter autorizzare Eurofly ad operare per conto di MiMa il collegamento citato, chiedono che venga ripristinata la condizione di reciprocità per quanto attiene le operazioni da Linate, con espresso riferimento alla possibilità dell'utilizzo del code sharing da parte di compagnie statunitensi. E' in atto un confronto con le autorità USA e italiane al fine di risolvere rapidamente la controversia ed ottenere le necessarie autorizzazioni all'avvio delle operazioni.

Nel frattempo Eurofly, a partire dal prossimo 29 maggio, opererà in proprio voli sulla tratta Milano – New York dal Terminal 2 dell'aeroporto della Malpensa. Alla maggiore distanza dell'aeroporto dalla città, si contrappone la possibilità di effettuare direttamente la commercializzazione del volo attraverso tutti i normali canali distributivi.

Restano intatti tutti gli elementi distintivi che caratterizzano l'esclusività di questo collegamento in termini di velocità di imbarco, di confort a bordo, di orari di partenza e di arrivo e di customer care.

10.5. Ristrutturazione dei rapporti finanziari

In data 26 aprile 2006 sono stati smobilizzati depositi cauzionali per 2,2 milioni di dollari, a garanzia di contratti di noleggio aeromobili con società del gruppo Gecas. I depositi sono stati sostituiti con fideiussioni.

10.6. La prevedibile evoluzione della gestione

Le variabili esogene rappresentate dal costo del carburante e dai tassi di interesse presentano andamenti peggiorativi rispetto alle attese. Qualora il trend negativo delle suddette variabili esogene dovesse confermarsi durante tutto il corrente esercizio il risultato dello stesso potrebbe scontare tali negativi andamenti. Ulteriori impatti potrebbero derivare dalla situazione del mercato egiziano, a seguito del sopra menzionato attentato terroristico, anche se gli stessi ad oggi si possono ipotizzare inferiori ai due precedenti episodi.

Le considerazioni sulla evoluzione della gestione potranno essere oggetto di ulteriori rievitazioni qualora si finalizzi l'operazione di acquisizione di Livingston Aviation Group.

Appendice

L'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS E I SUOI EFFETTI

APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS E I SUOI EFFETTI

Considerazioni generali

Come disposto dal D. Lgs 38/2005 attuativo del Regolamento Comunitario CE n. 1606/2002, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, è fatto obbligo alle società con titoli ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati degli Stati facenti parte dell'Unione Europea di redigere, a partire dall'esercizio 2006, i loro bilanci d'esercizio secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), se omologati in ambito comunitario e inseriti nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE).

Eurofly S.p.A., visti gli articoli 81-bis e 82-bis del Regolamento Emittenti Consob, come introdotti dalla Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, adotta i principi contabili summenzionati per la redazione dei propri documenti contabili e di bilancio a partire dalla relazione trimestrale al 31 marzo 2006. Per il bilancio d'esercizio, si provvederà ad utilizzare i principi internazionali a partire dalla chiusura al 31 dicembre 2006.

In particolare, l'art. 82-bis precedentemente citato richiede che nella relazione trimestrale siano inseriti:

- una riconciliazione quantitativa del patrimonio netto e del risultato del trimestre chiuso al 31 marzo 2005, determinati con criteri di redazione utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente, rispetto al valore degli stessi assunto in sede di applicazione dei principi contabili internazionali;
- le riconciliazioni previste dai paragrafi n. 39 e 40 dell'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard" (come interpretate dal paragrafo IG 63 dell'Implementation Guidance al citato principio), corredate da note esplicative dei criteri di redazione e delle voci che figurano nei prospetti di riconciliazione.

Nella presente sezione della relazione trimestrale vengono, quindi, forniti:

- la descrizione delle principali differenze tra i principi Italiani usati in precedenza e i principi IAS/IFRS;
- I trattamenti contabili prescelti dalla Società nell'ambito delle opzioni contabili previste dai principi IAS/IFRS;
- le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 e fruite dalla Società;
- le informazioni richieste dalla comunicazione CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005 con riferimento alla riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio, al 31 dicembre

2005 ed al 31 marzo 2005 e del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e del primo trimestre 2005 applicando rispettivamente i principi contabili italiani e quelli IAS/IFRS;

- il dettaglio degli effetti della transizione agli IAS/IFRS sullo stato patrimoniale all'1 gennaio e 31 dicembre 2005 e sul conto economico dell'esercizio 2005.

La transizione ai principi IAS/IFRS determina sostanzialmente una riesposizione secondo nuovi schemi di classificazione delle grandezze patrimoniali ed economiche precedentemente classificate secondo le disposizioni del D.Lgs 127/1991. L'evidenza e la portata di tali riclassificazioni è identificata con l'adozione dello schema di riconciliazione indicato nell'"Implementation Guidance" che accompagna l'IFRS 1 (paragrafo IG 63) e che viene esposto nella presente sezione della relazione trimestrale.

Principali differenze tra Principi Italiani usati in precedenza e principi IAS/IFRS

La presente analisi qualitativa e quantitativa delle differenze tra principi contabili previgenti e principi IAS/IFRS, potrebbe subire modifiche a seguito di nuove versioni o interpretazioni degli IFRS emesse prima della pubblicazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2006, eventualmente con effetti retroattivi. Pertanto, la rilevazione e valutazione delle grandezze potrebbero subire cambiamenti ai fini della predisposizione dei dati comparativi e del primo bilancio completo IAS/IFRS redatto secondo gli IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea.

A data odierna, i principi IAS/IFRS non differiscono da quelli utilizzati per la redazione dei bilanci di esercizio e delle rendicontazioni infrannuali, redatte – sino al 31 dicembre 2005 - con i principi contabili italiani, eccetto che per le seguenti fattispecie:

- **Strumenti derivati**

Secondo i principi contabili italiani, gli strumenti derivati di gestione del rischio di fluttuazione del cambio sono rappresentati come poste "fuori bilancio", mentre secondo lo IAS 39 essi devono essere riflessi in bilancio e valutati al relativo "fair value" anche quando assumano la natura di strumenti di "copertura". In particolare, con riferimento agli strumenti derivati in essere presso Eurofly S.p.A., volti a gestire il rischio di fluttuazione del tasso di cambio USD/Euro, essi sono classificabili nella categoria "Cash flow hedge"; e quindi:

- i profitti e le perdite derivanti dall'adeguamento al "fair value" dello strumento di copertura (per la parte di efficacia della relazione di copertura), sono contabilizzati direttamente a patrimonio netto;
- la parte restante (inefficacia) è contabilizzata immediatamente a conto economico;

- gli importi rilevati nel patrimonio netto sono riportati nel conto economico del periodo in cui contratti e transazioni previste manifestano i loro effetti a conto economico;
- i profitti e le perdite derivanti dall'adeguamento al "fair value" dello strumento non qualificabile come "di copertura" sono contabilizzati al conto economico;

In particolare, rispetto al Principio Contabile n. 26 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, lo IAS 39 – individuando i parametri per l'identificazione delle condizioni di "copertura" nell'esistenza di una strategia di copertura dichiarata dagli Amministratori, di policies e procedure di gestione dei rischi formalizzate, nonché di meccanismi di misurazione dell'efficacia dello strumento di gestione del rischio - tratta come operazioni non qualificabili come "di copertura" (ossia "di trading") le operazioni di gestione del rischio di cambio che secondo i principi previgenti avrebbero potuto essere definite come "operazioni di copertura" sulla sola base dell'intento generico di gestione del rischio di fluttuazione del cambio, purché correlabili per scadenza ed importo al nozionale a cui si riferiscono.

- **Attività immateriali**

Sulla base dello IAS 38, verranno effettuate le seguenti riclassificazioni di immobilizzazioni immateriali:

- gli interventi di miglioria su aeromobili in locazione operativa saranno oggetto di riclassificazione tra le immobilizzazioni materiali, senza modifica ai criteri di ammortamento previgenti, ritenuti adeguati anche sulla base dei principi IAS/IFRS; gli ammortamenti dell'esercizio subiscono la stessa riclassificazione;
- i costi relativi alle nuove iniziative di sviluppo della distribuzione multicanale e di formazione obbligatoria dei piloti, che secondo i principi contabili previgenti sono classificati in "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità", sono classificati come "costi di sviluppo" e ammortizzati lungo i previgenti periodi di ammortamento ritenuti rappresentativi del beneficio pluriennale apportato all'attività della Società.
- I costi connessi all'operazione di quotazione in Borsa, iscritti nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 tra le immobilizzazioni immateriali secondo i principi contabili previgenti sulla base di criteri di capitalizzazione congruenti con quelli IAS/IFRS saranno classificati a riduzione del patrimonio netto. L'ammortamento dell'esercizio viene stornato con conseguente miglioramento del risultato dell'esercizio.

- **Immobilizzazioni tecniche in locazione finanziaria**

Sulla base delle disposizioni individuate dallo IAS 17, l'aeromobile A319 CJ – disponibile in forza di un contratto di locazione finanziaria - è iscritto nell'attivo patrimoniale alla voce "Flotta"

per il valore attuale dei canoni di locazione (inclusivi del maxicanone iniziale rilevato alla voce “Risconti attivi” secondo i principi contabili previgenti) a fronte del debito per i canoni da corrispondere alla società di leasing. Nel conto economico, a fronte dei canoni di locazione iscritti secondo i principi contabili previgenti sulla base del principio di competenza temporale, sono rilevati gli ammortamenti dell’aeromobile e gli interessi passivi sul debito finanziario.

L’ammortamento dell’aeromobile è determinato - sulla base dell’approccio per componenti - ammortizzando i motori in 6 anni e le componenti della cellula in 25 anni.

Secondo i principi previgenti i canoni iniziali e periodici del contratto di locazione venivano rilevati al conto economico secondo il principio di competenza temporale rilevando solo al momento dell’esercizio di opzione di riscatto, ed al valore della stessa, l’immobilizzazione tecnica acquisita in disponibilità tramite il contratto di locazione finanziaria.

- **Immobilizzazioni tecniche di proprietà ed in locazione operativa**

La stima degli oneri da sostenersi per attività di “phase out” (vale a dire dei costi di ripristino) degli aeromobili in locazione operativa al termine del contratto pluriennale di locazione è oggetto di accantonamento al “Fondo per rischi ed oneri” nell’esercizio di stipula del contratto di locazione operativa con contropartita l’iscrizione di “Migliorie su beni in locazione operativa” classificate tra le immobilizzazioni tecniche. L’effetto economico di tale obbligazione è rilevato tramite gli ammortamenti delle soprammenzionate immobilizzazioni tecniche lungo il periodo di durata del contratto di locazione operativa. Secondo i principi contabili previgenti, tali oneri venivano rilevati secondo il principio di competenza temporale con accantonamento ai fondi per rischi ed oneri lungo la durata del contratto di locazione operativa. Di fatto quindi l’adozione dei principi IAS/IFRS determina un incremento di corrispondente importo delle attività e passività non correnti senza effetti sul conto economico dell’esercizio che presenta solo una riclassificazione alla voce “Ammortamenti” dell’importo iscritto - secondo i previgenti principi contabili - alla voce “Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri” per la quota di onere di competenza del periodo di riferimento.

Gli oneri da sostenersi per interventi di manutenzione ciclica dell’aeromobile in locazione finanziaria sono, similmente agli oneri di “phase-out” precedentemente menzionati, iscritti ad incremento dell’immobilizzazione tecnica in locazione finanziaria con contropartita la voce “Fondi per rischi ed oneri”. L’effetto economico dell’onere complessivo derivante da tali manutenzioni cicliche è rilevato tramite gli ammortamenti determinati ripartendo l’onere stesso lungo il periodo di durata della manutenzione ciclica (5/10 anni a seconda della tipologia di manutenzione). Il trattamento di tale fattispecie secondo i principi previgenti è lo stesso descritto per gli oneri da attività “phase-out” degli aeromobili in locazione operativa.

- **Fondi per rischi ed oneri**

Sulla base dello IAS 37, i fondi per rischi ed oneri sono iscritti al valore attuale della passività a fronte della quale essi sono stanziati in bilancio, qualora il realizzarsi della passività a fronte della quale sono accantonati non sia prevedibile entro l'esercizio successivo. Secondo i principi previgenti, nessuna attualizzazione della passività viene riflessa in bilancio.

- **Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)**

In base allo IAS 19 il TFR è assimilabile ad un "defined benefit plan" e la passività è, quindi, determinata applicando la metodologia attuariale denominata "Projected Unit Method", anziché sulla base delle previsioni dell'art. 2120 del Codice Civile (criterio adottato sulla base dei principi previgenti). L'ammontare dei diritti maturati nel corso dell'esercizio dai dipendenti viene rilevato nel conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere figurativo (di natura finanziaria) che l'impresa sosterebbe se chiedesse al mercato un finanziamento di importo di importo eguale al TFR si imputa tra i proventi/oneri finanziari. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sottostanti al calcolo sono riversate a conto economico.

Trattamenti contabili prescelti dalla Società nell'ambito delle opzioni contabili previste dai principi IAS/IFRS.

Coerentemente con i criteri di valutazione già adottati ai fini delle rendicontazioni con i principi contabili italiani, la Società ha scelto le seguenti opzioni contabili:

Rimanenze:

Il metodo prescelto per la configurazione del costo è quello del costo medio ponderato.

Valutazione delle attività materiali e immateriali:

L'iscrizione di tali attività successive a quella iniziale avviene con il metodo del costo ("Cost model"), al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore emergenti.

Esenzioni facoltative previste dall'IFRS1 e fruite dalla Società

Nella transizione ai principi IAS/IFRS, Eurofly S.p.A. si avvale della seguente esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1:

Valutazione delle attività materiali ed immateriali:

Il valore contabile delle suddette attività non correnti, determinato in base ai precedenti principi contabili, è considerato come sostituto del costo alla data del 1° gennaio 2005, in quanto rispondente ai requisiti previsti dal principio IFRS 1.

Per completezza di informativa è da rilevare, infine, che l'ammortamento del fabbricato di Via Bugatti 15, che era determinato nel 2004 sulla base di una vita utile di 33 anni, è determinato dall'esercizio 2005 identificando separatamente la componente attribuibile al valore del terreno rispetto a quella del fabbricato e degli impianti ad esso afferenti. Tali componenti sono assoggettate, quindi, ad ammortamento differenziato e, in particolare, la componente afferente il terreno non è ammortizzata, mentre quella afferente il fabbricato è ammortizzata in un periodo di 50 anni e quella afferente ad impianti in un periodo di 10 anni.

Riconciliazione dei principi Italiani usati in precedenza rispetto ai principi IAS/IFRS

I prospetti di riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato, determinati in accordo ai principi contabili italiani, e i medesimi, calcolati in accordo agli IAS/IFRS, sono stati predisposti solo ai fini del processo di transizione per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 secondo gli IAS/IFRS adottati dalla Commissione Europea; pertanto, detti prospetti sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico di Eurofly S.p.A. in conformità ai principi contabili IAS/IFRS.

E' opportuno sottolineare che i dati presentati nei prospetti di riconciliazione costituiscono i valori pubblicati a fini comparativi nel primo bilancio d'esercizio completo IAS/IFRS; tali valori potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni necessarie per riflettere nuovi e futuri orientamenti della Commissione Europea in merito all'approvazione e omologazione degli IFRS, nuovi pronunciamenti e interpretazioni dello IASB/IFRIC che dovessero essere emanati entro il 31 dicembre 2006 e che Eurofly S.p.A., se consentito, dovesse decidere di applicare già a partire dal presente esercizio e, comunque, prima della pubblicazione del suddetto bilancio.

I dati contenuti nel presente documento saranno sottoposti a revisione contabile, secondo le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/5025723 del 15 aprile 2005.

Gli effetti sul patrimonio netto all'1 gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e sul risultato dell'esercizio 2005 sono di seguito esposti (le singole voci sono riportate in tabella al lordo

delle imposte, mentre i relativi effetti fiscali sono esposti cumulativamente in una voce di rettifica separata):

	Patrimonio Netto 01/01/05	Distribuzione Dividendi	Aumento Capitale con Sovrapprezzo	Risultato Esercizio 2005	Patrimonio Netto 31/12/05
PRINCIPI PREVIGENTI	16.224	(5.000)	37.326	(3.123)	45.427
Contabilizzazione dei contratti di gestione del rischio di cambio				335	335
Costi connessi ad operazioni sul capitale			(3.663)	22	(3.641)
Contabilizzazione della flotta in locazione finanziaria				175	175
Effetto Fiscale Complessivo			1.364	(184)	1.180
PRINCIPI IAS - IFRS	16.224	(5.000)	35.027	(2.775)	43.477

Per completezza di trattazione si segnala che:

- con riferimento all'applicazione alla stima della passività per trattamento di fine rapporto del criterio di valutazione previsto dallo IAS 19 ("Metodo della proiezione unitaria del credito") Eurofly S.p.A. - per immaterialità dell'impatto della valutazione attuariale rispetto al valore assoluto del fondo trattamento di fine rapporto calcolato sulla base delle disposizione dell'art. 2120 del Codice Civile, nonché sul totale delle passività e del patrimonio netto a ciascuna delle date di riferimento - ha ritenuto di mantenere iscritta tale passività al valore risultante dalla applicazione dei principi previgenti (ossia il valore risultante dall'applicazione dell'art. 2120 del Codice Civile);
- i contratti di gestione del rischio di fluttuazione del tasso di cambio sono stati stipulati dopo il 31 marzo 2005 e, non essendo disponibili strutturate procedure di verifica dell'efficacia di tali contratti rispetto all'intento di copertura per i quali sono stipulati, tali contratti sono stati considerati ai fini della applicazione dello IAS 39 come "Operazioni di trading";
- il contratto di locazione finanziaria dell'aeromobile A319 CJ è stato stipulato nel maggio del 2005;
- gli stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati sulla base del valore attuale dell'onere stimato e, quindi, non si ravvedono i presupposti per l'attualizzazione dell'accantonamento ai sensi dello IAS 37.
- I crediti ceduti a società di factoring a seguito della stipula di un contratto di cessione "pro-soluto" sia sulla base dei principi previgenti che in base ai principi IAS/IFRS sono stati eliminati dall'attivo.

In considerazione di quanto sopra, la riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di tre mesi chiuso al 31 marzo 2005 determinati rispettivamente secondo i principi previgenti ed i principi IAS/IFRS, può essere sintetizzata dalla seguente tabella:

	Patrimonio Netto 01/01/05	Risultato I trimestre 2005	Patrimonio Netto 31/03/05
PRINCIPI PREVIGENTI	16.224	(1.533)	14.692
Contabilizzazione dei contratti di gestione del rischio di cambio			-
Costi connessi ad operazioni sul capitale			-
Contabilizzazione della flotta in locazione finanziaria			-
Effetto Fiscale Complessivo			-
PRINCIPI IAS - IFRS	16.224	-1.533	14.692

Note esplicative ai prospetti di riconciliazione del risultato e del patrimonio netto secondo principi previgenti e secondo principi IAS/IFRS

- **Contratti di gestione del rischio di cambio**

I contratti di gestione del rischio di cambio, stipulati dopo il 31 marzo 2005 ed in essere al 31 dicembre 2005, sono relativi ad acquisti di valuta USD a termine (con scadenze non superiori al 31 marzo 2006), per nozionali USD 10,5 milioni. In assenza di una strutturata procedura di misurazione della efficacia di tali operazioni rispetto all'intento di copertura per le quali sono state poste in essere, ha comportato che gli strumenti derivati fossero considerati come "di trading" e conseguentemente il differenziale di Euro 335 migliaia tra il controvalore dei contratti al 31 dicembre 2005 (Euro 8.477 migliaia) e il valore degli stessi utilizzando il cambio a termine (Euro 8.142 migliaia), è stato rilevato come "provento finanziario". Conseguentemente il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio 2005 secondo principi IAS/IFRS sono superiori, al lordo degli effetti fiscali, di Euro 335 migliaia rispetto a quelli determinati con i principi previgenti.

Nel bilancio redatto secondo i principi contabili previgenti, il controvalore dei contratti al 31 dicembre 2005 era esposto nei conti d'ordine ed il provento da valutazione differito per prudenza al momento del realizzo (ossia al primo trimestre 2006).

- **Costi connessi ad operazioni sul capitale**

I costi connessi all'operazione di quotazione in Borsa - perfezionatasi il 21 dicembre 2005 - ed ammontati ad Euro 3.663 migliaia, sono stati classificati a diretta riduzione del patrimonio netto ("Riserva da sovrapprezzo azioni"). L'ammortamento relativo di Euro 22 migliaia è stato stornato. Conseguentemente, al lordo degli effetti fiscali, il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 determinato rispetto ai principi IAS/IFRS risulta inferiore di Euro 3.641 migliaia rispetto al valore determinato con i principi previgenti mentre il risultato dell'esercizio 2005 risulta superiore di Euro 22 migliaia.

I costi connessi all'operazione di quotazione in Borsa sono stati capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali del bilancio al 31 dicembre 2005 redatto secondo principi previgenti ed ammortizzati pro rata rispetto ad un periodo di 5 anni.

- **Contratto di locazione finanziaria**

La contabilizzazione secondo la metodologia finanziaria del contratto di locazione dell'aeromobile A319 CJ ha determinato la rilevazione del valore dell'aeromobile tra le immobilizzazioni tecniche per Euro 38.285 migliaia e del debito finanziario complessivo verso il locatore di pari importo alla stipula del contratto di locazione finanziaria avvenuta nel maggio 2005. Tali valori, ridotti al 31 dicembre 2005 rispettivamente di Euro 1.337 migliaia per l'ammortamento dell'esercizio e di Euro 10.469 migliaia per rimborso del debito, hanno determinato - al lordo degli effetti fiscali e dopo l'azzeramento del maxicanone iniziale di Euro 8.957 migliaia - un incremento di Euro 175 migliaia del patrimonio netto al 31 dicembre 2005 determinato secondo principi IAS/IFRS rispetto a quello determinato rispetto a principi previgenti. Per lo stesso ammontare di Euro 175 migliaia, si è ridotta la perdita dell'esercizio 2005 in quanto, a fronte dello storno dei canoni di locazione finanziaria di Euro 2.397 migliaia (rilevati secondo i principi previgenti sulla base del principio di competenza temporale), sono stati addebitati al conto economico Euro 885 migliaia a titolo di interessi sul debito verso il locatario oltre ai soprammenzionati Euro 1.337 migliaia a titolo di ammortamenti dell'esercizio.

- **Effetto fiscale complessivo**

L'effetto fiscale complessivo delle soprammenzionate differenze tra criteri di valutazione adottati sulla base dei principi previgenti e quelli IAS/IFRS, determina un incremento della perdita dell'esercizio 2005 di Euro 184 migliaia ed un incremento del patrimonio netto chiuso al 31 dicembre 2005 di Euro 1.180 migliaia.

Con riferimento agli obblighi informativi previsti da CONSOB, vengono presentati inoltre i prospetti di riconciliazione dell'attivo e del passivo e del conto economico determinati con riferimento alla sezione IG, implementation guidance, paragrafo 63.

Il prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale di Eurofly S.p.A. all'1 gennaio 2005 è di seguito esposto:

<i>Importi in Euro/000</i>	Principi previgenti 01.01.2005	Riclassifiche	Rettifiche	Principi IAS -IFRS 01.01.2005
Inmobilitazioni tecniche di proprietà ed in locazione finanziaria	35.742	4.082	-	39.823
Attività immateriali	5.043	(1.061)	-	3.983
Attività finanziarie	19.084	-	-	19.084
Imposte anticipate	1.030	-	-	1.030
Totale attività non correnti	60.899	3.021	-	63.920
Totale attività correnti	62.110	-	-	62.110
Attività non correnti destinate alla dismissione	4.302	-	-	4.302
Totale attivo	127.311	3.021	-	130.332
Capitale sociale	6.667	-	-	6.667
Riserve	2.722	-	-	2.722
Utili/(Perdite) accumulati	6.835	-	-	6.835
Totale patrimonio	16.224	-	-	16.224
Totale passività non correnti	7.697	3.021	-	10.718
Totale passività correnti	103.390	-	-	103.390
Passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	-
Totale patrimonio e passività	127.311	3.021	-	130.332

Dettagli ai prospetti relativi agli effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale:

Attività non correnti

Riclassifiche

Immobilitazioni tecniche di proprietà ed in locazione finanziaria

	01.01.2005
Valore netto contabile delle migliorie su aereomobili in locazione operativa	1.061
Valore netto contabile dei costi di manutenzione ciclica dell'aeromobile A319 LR e dei costi di phase out degli aeromobili in locazione operativa	3.021
Totale	4.082

Altre attività immateriali

	01.01.2005
Valore netto contabile delle migliorie su aereomobili in locazione operativa	1.061
Totale	1.061

Passività non correnti

Fondi per rischi ed oneri

	01.01.2005
Rilevazione del fondo rischi per oneri di phase out su aeromobili in locazione operativa e di manutenzione ciclica sull'aeromobile A319 LR	3.021
Totale	3.021

Il prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale di Eurofly S.p.A. al 31 dicembre 2005 è di seguito esposto:

<i>Importi in Euro/000</i>	Principi previgenti 31.12.05	Riclassifiche	Rettifiche	Principi IAS - IFRS 31.12.2005
Immobilizzazioni tecniche di proprietà ed in locazione finanziaria	16.647	6.306	36.948	59.902
Attività immateriali	11.257	(2.376)	(3.641)	5.240
Attività finanziarie	34.981	-	-	34.981
Imposte anticipate	1.523	-	1.364	2.887
Totale attività non correnti	64.407	3.930	34.672	103.009
Totale attività correnti	95.762	-	(480)	95.282
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	-
Totale attivo	160.169	3.930	34.192	198.291
Capitale sociale	12.965	-	-	12.965
Riserve	35.585	-	(2.298)	33.286
Utili/(Perdite) accumulati	(3.123)	-	348	(2.775)
Totale patrimonio	45.427	-	(1.950)	43.477
Totale passività non correnti	11.819	-	26.288	38.107
Totale passività correnti	102.923	3.930	9.854	116.707
Passività direttamente attribuibili a d attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	-
Totale patrimonio e passività	160.169	3.930	34.192	198.291

Dettagli ai prospetti relativi agli effetti della transizione agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale:

Attività non correnti

Riclassifiche

Immobilizzazioni tecniche di proprietà ed in locazione finanziaria

	31.12.2005
Valore netto contabile delle migliorie su aereomobili in locazione operativa	2.376
Valore netto contabile dei costi di manutenzione ciclica dell'aereomobile A319 LR e dei costi di phase out degli aereomobili in locazione operativa	3.930
Totale	6.306

Rettifiche

Immobilizzazioni tecniche di proprietà ed in locazione finanziaria:

	31.12.2005
Valore netto contabile dell'aereo A319LR in locazione finanziaria	36.948
Totale	36.948

Attività immateriali

I costi relativi alle nuove iniziative di sviluppo della distribuzione multicanale e di formazione obbligatoria dei piloti, che secondo i principi contabili previgenti sono classificati in "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" sono classificati come "costi di sviluppo" e ammortizzati lungo i previgenti periodi di ammortamento ritenuti rappresentativi della beneficio pluriennale apportato alla attività della Società. Non si rilevano quindi nella presentazione sintetica delle attività immateriali, né effetti di rettifica né effetti di riclassifica.

Riclassifiche

Altre attività immateriali

	31.12.2005
Valore netto contabile delle migliorie su aereo in locazione operativa	(2.376)
Totale	(2.376)

Rettifiche

Costi di impianto ed ampliamento

	31.12.2005
Valore netto contabile degli oneri connessi alla operazione di quotazione in Borsa	(3.641)
Totale	(3.641)

Imposte anticipate

	31.12.2005
Imposte anticipate sugli oneri connessi all'operazione di quotazione in Borsa	1.364
Totale	1.364

Attività correnti

Rettifiche

	31.12.2005
Disponibilità liquide	8.477
Crediti verso altri	(8.957)
Totale	(480)

Disponibilità liquide

	31.12.2005
Valore corrente dei contratti di acquisto a termine di USD scadenti entro il 31 marzo 2006	8.477
Totale	8.477

Crediti verso altri

	31.12.2005
Azzerramento del maxicanone iniziale di locazione finanziaria a fronte della rilevazione del valore dell'aereomobile A 319 LR	(8.957)
Totale	(8.957)

Passività non correnti

Riclassifiche

	31.12.2005
Rilevazione dei fondi rischi ed oneri per interventi di phase out e manutenzione ciclica rispettivamente su aeromobili in locazione operativa e sull'aeromobile A319 LR	3.930
Totale	3.930

Rettifiche

	31.12.2005
Quota scadente oltre l'esercizio 2006 del debito finanziario verso il locatore dell'aereomobile A 319 LR	26.104
Iscrizione del fondo imposte differite	184
Totale	26.288

Passività correnti

	31.12.2005
Quota corrente del debito finanziario verso il locatore dell'aeromobile A 319 LR	1.712
Debito finanziario per acquisti di USD a termine scadenti entro il 31 marzo 2006	8.142
Totale	9.854

Il prospetto di riconciliazione del conto economico di Eurofly S.p.A. dell'esercizio 2005 è esposto di seguito:

<i>Importi in Euro/000</i>	Principi previgenti anno 2005	Riclassifiche	Rettifiche	Principi IAS - IFRS anno 2005
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	271.475			271.475
Altri ricavi	5.986			5.986
Totale ricavi	277.461	-	-	277.461
Costi commerciali diretti	(2.674)			(2.674)
Carburante	(72.788)			(72.788)
Costi del personale	(39.143)			(39.143)
Materiali e servizi di manutenzione	(33.253)			(33.253)
Altri costi operativi e wet lease	(84.449)			(84.449)
Altri costi commerciali e di struttura	(14.330)			(14.330)
Noleggi operativi	(29.431)		2.397	(27.034)
Ammortamenti	(2.821)	(700)	(1.315)	(4.836)
Altri accantonamenti rettificativi	(2.000)			(2.000)
Stanziamento a fondi rischi ed oneri	(1.259)	700		(559)
Totale costi	(282.150)	-	1.082	(281.068)
Risultato Operativo	(4.689)	-	1.082	(3.607)
Proventi/(Oneri) finanziari	775		(550)	225
Risultato della dismissione di attività	1.581			1.581
Proventi/(Oneri) straordinari	711			711
Utile ante imposte	(1.622)	-	532	(1.090)
Imposte dell'esercizio	(1.501)		(184)	(1.685)
Risultato dell'esercizio	(3.123)	-	348	(2.775)

La rettifica relativa alla voce "Noleggi operativi" è relativa allo storno dei canoni afferenti il contratto di locazione finanziaria dell'aeromobile A319 CJ.

La riclassifica relativa alla voce "Ammortamenti" ed alla voce "Stanziamento a fondi rischi ed oneri" è relativa alla quota di competenza dell'esercizio 2005 degli oneri per attività di phase-out degli aeromobili in locazione operativa e degli oneri per interventi di manutenzione ciclica sull'aeromobile A319 CJ.

La rettifica relativa alla voce "Ammortamenti" è relativa alla rilevazione degli ammortamenti dell'esercizio 2005 sull'aeromobile A319 CJ in locazione finanziaria.

La rettifica relativa alla voce “Proventi/(Oneri) finanziari” rappresenta il saldo netto della rilevazione degli interessi passivi di Euro 885 migliaia sul debito verso il locatore dell'aeromobile A319 CJ e del provento finanziario di Euro 335 migliaia da valutazione dei contratti di acquisto a termine di USD.

La rettifica relativa alla voce “Imposte dell'esercizio” rileva l'effetto fiscale cumulato delle rettifiche di cui sopra.

La riconciliazione della posizione finanziaria netta di Eurofly S.p.A. al 31 dicembre 2005 è di seguito esposta:

<i>Importi in Euro/000</i>	Principi previgenti anno 2005	Rettifiche	Principi IAS -IFRS anno 2005
CREDITI FINANZIARI INCLUSI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	18.906		18.906
DISPONIBILITA' LIQUIDE	32.272	8.477	40.749
DEBITI VERSO BANCHE	(18.529)		(18.529)
DEBITI VERSO BANCHE PER ACQUISTI DI USD A TERMINE SCADENTI ENTRO IL 31 MARZO 2006		(8.142)	(8.142)
DEBITI VERSO SOCIETA' DI LEASING		(27.816)	(27.816)
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	(4.500)		(4.500)
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	(4.761)		(4.761)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	23.387	(27.481)	(4.093)

L'incremento delle disponibilità liquide riflette la rilevazione dei contratti per acquisto di USD a termine con scadenza entro il 31 marzo 2006, valutati al cambio al 31 dicembre 2005; a fronte di tale variazione i debiti verso banche si incrementano della valutazione di tali contratti con cambio a termine.

Il debito verso società di leasing deriva dalla rilevazione del debito finanziario connesso all'aeromobile A319 CJ.

Principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione della relazione trimestrale al 31 marzo 2006

Di seguito sono presentati i principi contabili adottati dalla Società ai fini della redazione della relazione trimestrale al 31 marzo 2006 e per la determinazione delle grandezze contabili riferite all'esercizio 2005 ed incluse nei prospetti di riconciliazione presentati nella presente appendice della relazione trimestrale.

- **Principi generali**

Il bilancio d'esercizio è redatto considerando i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB, così come omologati dall'Unione Europea. Con il termine di IAS/IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS), integrati dalle interpretazioni emesse dall'IFRIC, precedentemente denominate SIC.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per le rivalutazioni di alcuni strumenti finanziari. I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

- **Riconoscimento dei costi e ricavi**

Le vendite e gli acquisti di merci sono riconosciute quando i beni sono consegnati rispettivamente al cliente o all'impresa, con il trasferimento dei rischi e dei benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. Le vendite e gli acquisti dei servizi sono riconosciuti in funzione del loro stato di esecuzione e completamento a ciascuna data di riferimento, tenendo conto in particolare della data del volo per i servizi di trasporto passeggeri, determinato rispetto al valore totale del servizio prestato o ricevuto.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale. I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento. I costi relativi all'assunzione di prestiti sono imputati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Gli oneri accessori all'emissione di uno strumento finanziario o all'aumento di capitale sociale sono portati a diretta riduzione dell'ammontare del finanziamento o dell'aumento di capitale a cui si riferiscono. Le provvigioni corrisposte alle agenzie per la vendita dei biglietti aerei sono addebitate al conto economico al momento del riconoscimento del relativo ricavo.

I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

- **Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro**

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Il “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” esprime il debito nei confronti dei dipendenti a fronte delle indennità maturate alla data di bilancio in conformità alle leggi vigenti ed agli accordi contrattuali in essere. Tale passività è assimilata ad un piano a benefici definiti, il cui costo è determinato utilizzando il metodo attuariale della proiezione dell’unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del maggiore fra il valore attuale delle passività a benefici definiti della Società e il fair value delle attività del programma sono riconosciuti al conto economico alla data di riferimento. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

In considerazione della non significatività della differenza tra la valutazione di detta passività con il metodo attuariale e il dettato del Codice Civile (art. 2120), si è ritenuto di non adeguare la passività determinata in applicazione di tale articolo di legge al minor valore risultante dalla valutazione attuariale sopra richiamata.

- **Imposte**

Le imposte dell’esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell’esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio o della situazione infrannuale.

Le imposte differite sono le imposte che la Società si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività ed il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell’imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l’utilizzo delle differenze temporanee deducibili. In particolare, il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l’esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che la Società si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

- **Attività non correnti**

Attività immateriali

Sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dalla Società.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed assoggettate ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura. Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "perdita di valore di attività immateriali e materiali".

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

- i costi di sviluppo relativi all'addestramento iniziale dei piloti sono ammortizzati per un periodo di tre anni, mentre quelli relativi a fasi di lancio di nuovi prodotti/servizi dai quali sono attesi duraturi benefici economici futuri sono ammortizzati in cinque anni;
- le concessioni licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati per un periodo di cinque anni;
- i costi relativi alla predisposizione del sito web sono ammortizzati in cinque anni.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

Attività materiali

Sono iscritti a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dalla Società.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. I contributi ottenuti a fronte di investimenti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono dedotti direttamente dagli stessi. Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'attività materiale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "perdita di valore di attività immateriali e materiali".

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. I beni composti di componenti, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento. La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

La vita utile del bene è oggetto generalmente di conferma annuale e viene modificata nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che varino la vita utile dell'investimento principale.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza delle attività materiali o che comportano un allungamento della vita utile delle stesse, vengono capitalizzate e portate ad incremento dell'attività materiale su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto tale percentuale è rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo. L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

In particolare, le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

	non ammortizzati	
- terreni		
- fabbricati,	50 anni	2%
- costruzioni leggere,	10 anni	10%
- impianti,	10 anni	10%
- attrezzature,	7 anni	14%
- componenti rotabili,	12 anni	8,33%
- macchine elaborazione dati,	5 anni	20%
- mobili e macchine per ufficio,	8,3 anni	12%

- | | | |
|-------------------------------|--------|-----|
| - mezzi di trasporti interno, | 5 anni | 20% |
| - autovetture, | 4 anni | 25% |
| - sistemi di comunicazione, | 5 anni | 20% |
- le modifiche e le standardizzazioni effettuate sugli aeromobili in flotta sono ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione operativa.
 - gli aeromobili MD80/82, in flotta alla chiusura dell'esercizio 2004, sono stati ammortizzati in base alle ore volate nell'esercizio in rapporto ai giorni di possesso determinati con riferimento ad una vita utile di 8 anni circa.
 - le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata del contratto.

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, rettificato degli oneri accessori alla stipula del contratto e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Le manutenzioni cicliche e i costi di ripristino a fine contratto sono capitalizzati ad incremento dell'attività materiale cui ineriscono ed ammortizzati rispettivamente per il periodo di validità della manutenzione ciclica o lungo la durata del contratto di locazione operativa dell'aeromobile.

Perdita di valore di attività materiali e immateriali

Ad ogni data di redazione del bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. In particolare tale unità minima di aggregazione è rappresentata dalla Business Unit (Medio Raggio, Lungo Raggio, All Business).

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività destinati alla vendita) classificati come "detenuti per la vendita" sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività destinati alla vendita) sono classificati come "detenuti per la vendita" quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che è destinata ad avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

- **Attività e passività correnti**

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze, costituite dalle scorte di materiali tecnici, da materiali catering e dai biglietti di linea sono iscritte al costo di acquisto specifico, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi ed il ripristino di valore avviene, ove ne ricorrano i presupposti, nei limiti del costo originario di acquisto.

Strumenti finanziari

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti.

Attività finanziarie

I crediti finanziari relativi a contratti di capitalizzazione, sono valutati al costo, ossia al valore nominale e maggiorati degli interessi maturati; tale valore non è inferiore al valore rappresentato dal capitale assicurato iniziale aumentato del rendimento minimo garantito; i crediti finanziari relativi a depositi a garanzia di obbligazioni sono iscritti al valore nominale, coincidente con il presunto valore di realizzo.

I crediti per depositi cauzionali per utenze sono valutati al valore nominale, coincidente con quello di presunto realizzo, mentre i crediti per depositi a fronte di impegni contrattuali con terzi sono iscritti al valore nominale ed eventualmente rettificati al fine di adeguare l'importo versato al valore di presunto recupero.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al "fair value". Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "fair value" sono rilevati al conto economico del periodo. Per contro, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "fair value" sono rilevati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono

cedute o abbiano subito una perdita di valore; in tale evenienza, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono rilevati al conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Finanziamenti, mutui bancari e scoperti bancari

I finanziamenti e mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le passività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La Società utilizza strumenti derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di cambio che rientrano nella categoria contrattuale degli acquisti a termine di valuta. Tali contratti derivati sono stati stipulati con controparti scelte tra quelle finanziariamente più solide al fine di ridurre al minimo il rischio di inadempienza contrattuale. La Società non utilizza strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al fair value alle successive date di chiusura con contropartita conto economico in quanto non sono in essere procedure strutturate che ne determinino l'efficacia rispetto all'intento di copertura per i quali sono stipulati

- **Accantonamenti**

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della

Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

- **Partite in moneta estera o soggette al “rischio cambio”**

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera di Paesi non appartenenti all'area Euro sono convertiti in Euro ai cambi in essere alla data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio in essere al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le attività e passività originariamente in valuta estera di Paesi non appartenenti all'area Euro ancora in essere a fine periodo, ad eccezione delle immobilizzazioni non aventi natura monetaria, sono allineate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo ed i relativi utili e perdite su cambi sono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto è destinato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.